29 giugno 1940 - XVIII E.F.

Nonostante la paura della guerra, stamattina ho fatto Comunione e Cresima.

È stata una mattinata terribile, anche perché eravamo una vera folla di decine e decine di bambini e bambine, con tanti amici e parenti dei nostri genitori.

Era Cresima generale, così eravamo tutti nella Cattedrale, pigiati come tante formiche...

Io non vedevo l'ora che finisse tutto quanto, anche perché, al Catechismo, il prete ci aveva raccomandato di non mangiare e di non bere, dopo la mezzanotte, nemmeno un po' d'acqua, altrimenti avremmo commesso un grave peccato.

A me, proprio dopo la mezzanotte, era venuta tanta fame e tanta sete, al punto che, quando è venuto il mio turno, l'ostia non voleva proprio saperne di andare giù.

Ho cercato d'ingoiarla senza masticarla, dandole dei colpi con la lingua, ma niente da fare, perché quella si era appiccicata al palato come se si fosse incollata.

Una vera tortura, perché sentivo che stavo diventando rosso per lo sforzo di farla scendere, ma poi, finalmente, ce l'ho fatta...

Noi bambini eravamo tutti sul lato sinistro, mentre le bambine erano su quello destro.

A un certo punto, ho visto una bambina che mi guardava e sorrideva, e che stava sulla mia stessa fila.

Ho provato un tuffo al cuore, perché era veramente bella!

Da sotto il velo le spuntavano capelli lunghi e biondi, proprio come piacciono a me, quando fantastico.

Per tutta la cerimonia ci siamo scambiati sguardi e sorrisi...

Alla fine, però, non ci siamo più visti, perché all'uscita c'era troppa gente e ci siamo persi.

Chissà chi era e se mai la rivedrò...

Durante la funzione, il Vescovo ha detto che, da quel momento in poi, eravamo diventati tutti *soldati* di Gesù Cristo, ma io non ci credo proprio per niente!

E poi, che se ne fa Gesù di soldati senza fucili?

Comunque, dentro di me, mi sono arrabbiato tantissimo quando mi ha dato uno schiaffo: poi ho saputo che faceva parte della cerimonia, però non mi è piaciuto lo stesso, e basta!

Meno male che almeno, dopo, mi hanno fatto tanti regali.

Ma quello più bello è che, finalmente, sono finiti sia il Catechismo che tutte quelle stupide confessioni, perché anche quando dicevo al prete di essermi comportato bene, quello lì mi puniva lo stesso e mi costringeva a recitare dieci *Ave Maria*, cinque *Padre Nostro*, eccetera, eccetera, ed era una barba...

Ma io, in realtà, non recitavo niente, perché facevo solo finta, muovendo le labbra, e lui ci cascava!

Piuttosto, vorrei tanto rivedere quella bambina...